

Per conoscere asma e rinite
vai via un sito web dedicato

Nasce il nuovo portale web www.asmaerinite.it per aiutare i pazienti a riconoscere e a difendersi da queste due patologie. Asma e rinite sono due disturbi legati a doppio filo, ma a saperlo sono ancora troppo pochi, anche se a soffrire di entrambi sono circa 3 milioni di italiani. Lo rivelano i risultati di un'indagine recentemente condotta tra i medici di medicina generale che dimostra come su un campione di circa mezzo milione di pazienti, appena il 4,5 per cento risultava affetto da rinite. «Ma in Italia la stima della prevalenza di questa malattia è del 30 per cento circa della popolazione generale — spiega il professor **Giorgio Walter Canonica**, Direttore dell'Istituto di Malattie Respiratorie dell'Università di Genova—. Ciò significa che la stragrande maggioranza dei rinitici non si rivolge al medico per questa patologia e sfugge in questo modo tanto ad una diagnosi approfondita quanto a terapie adeguate».

Ed è proprio per aumentare la consapevolezza e le conoscenze intorno alle relazioni esistenti tra asma e rinite, in realtà un unicum patologico indicato dagli esperti come "allergopatia respiratoria", che nasce il sito internet www.asmaerinite.it.

Nel sito il paziente trova un'informazione scientificamente valida e aggiornata sulle origini dell'asma e della rinite allergica e sui loro possibili fattori scatenanti, un pratico opuscolo da scaricare e una sezione dedicata alle domande più frequenti (FAQ) riguardanti le attività comuni della vita quotidiana, la possibilità di fare sport, i comportamenti da adottare, l'alimentazione, le caratteristiche dei sintomi. Un vero e proprio test interattivo, realizzato a misura di paziente, permette poi al navigatore di conoscere in tempo reale se rientra nella categoria dei pazienti a "rischio" e di stampare i risultati da fornire al proprio medico curante per trovare la migliore soluzione terapeutica.

Disponibile anche in Italia un nuovo trattamento laser frazionale per dire addio a dermatopatie e inestetismi difficilmente risolvibili

Un'innovazione tecnologica che rivoluziona il trattamento di molte dermatopatie e inestetismi. Melasma, cicatrici atrofiche o ipertrofiche, discromie, macchie senili, lentiggini o rughe periorbitali possono essere risolte grazie a un nuovo laser frazionale (Fraxel, Reliant Technologies). «Questo innovativo apparecchio», spiega il professor **Santo Raffaele Mercuri**, Direttore del Centro di Dermatologia dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, «in virtù di una lunghezza d'onda di 1550 nm, permette di raggiungere il derma senza alterare lo strato corneo. Il laser in questione produce per ogni cm quadro di cute 2000 micro colonne di attività termica, dette zone di trattamento micro-termiche, le quali, penetrando in profondità, permettono l'eliminazione delle cellule pigmentate in eccesso, realizzando così una sorta di "ascensore" per la melanina che raggiunge la superficie e viene eliminata con la desquamazione». Poiché il tessuto circostante ognuna delle microcolonne non viene interessato dall'effetto termico, si attiva da subito l'intervento riparativo da parte dei fibroblasti. Viene così a realizzarsi una specie di struttura a palafitta

che sostiene e rinnova i tessuti che hanno perso tono. «Nel caso del melasma, il trattamento con altri tipi di laser, per altro di scarsa efficacia, prevede, a causa dell'ablazione superficiale prodotta da questi apparecchi, tempi di guarigione di 30 giorni», prosegue Mercuri, «mentre con il sistema Fraxel, che lascia integra la superficie cutanea, bastano 24 ore, con risultati sorprendenti». «Questo laser — afferma il dottor **Walter Chiara**, servizio di chirurgia plastica-estetica della clinica Sant'Anna Sorenego di Lugano — è efficace anche nella riduzione delle cicatrici da acne, da trauma o da progressi interventi estetici». Il sistema frazionale in modo automatico le aree da trattare così da ripartire in poche sedute l'intero ciclo terapeutico, in base ai parametri selezionati per il tipo di lesione. «Fraxel opera microscopicamente e rilascia migliaia di impulsi per centimetro quadro, in maniera uniforme ed indipendentemente dall'operatore poiché si avvale di un automatismo che si adatta ai movimenti della sua mano in tempo reale», dice Mercuri. Lo strumento in Italia è in uso in diversi centri sul territorio. Per informazioni: www.fraxel.it.

«La strada delle terme bresciane» neonato percorso di benessere che riunisce i diversi centri termali della provincia lombarda

I centri termali bresciani si "uniscono", grazie a un progetto dell'Assessorato al turismo della provincia, creando «La strada delle terme bresciane». Le terme in questione sono quelle di Angolo, di Boario, di Franciacorta, di Sirmione e di Vallio e l'unione nasce dalla volontà di offrire una scelta variegata e differenziata non solo per quanto riguarda la salute, ma anche il benessere e la prevenzione, oltre che per la loro valorizzazione. Per raggiungere questo obiettivo verranno creati degli itinerari ad hoc, con relativa segnaletica stradale, saranno

realizzate brochure informative e un sito web dedicato al progetto. Le acque delle terme bresciane sono inoltre diverse tra loro per caratteristiche chimico-fisiche e vanno dalle solfuree-salzo bromo iodiche, alle bicarbonato-alcaline, alle solfato-calcio magnesiache, offrendo il meglio del patrimonio idrominerale italiano. Tutti gli stabilimenti termali sono convenzionati con il Ssn al 1° livello super per l'erogazione di cure e offrono una vasta gamma di servizi, cure, prevenzione, riabilitazione, e trattamenti benessere in strutture altamente specializzate, con il più elevato standard di qualità.